



Teatro Studio

via Mameli 15 - sede operativa Spazio72 via Ugo Bassi, 72 58100 GROSSETO



FRAMMENTI

“Gente in cammino”, “Dioniso”, “Le porte di Tebe”

da Erotodo e dall’iconografia etrusca, “Baccanti” di Euripide e

“I sette contro Tebe” di Eschilo

“Tutto accade nel tempo: cose, fatti, gesti, ma l’accadere non ha senso per noi, se non a partire dalla sospensione del tempo stesso.” (Cesare Pavese)

Ci sono dei luoghi dove il tempo è sospeso, e fatti e racconti che a sentirne parlare, ancora il fiato si sospende. Frammenti di storia, di miti, di tempo, frammenti di rocche, sentieri di templi.

Così nasce questo lavoro. Tre diverse vicende, gli *uomini*, *gli dei*, *gli eroi*, che il pubblico incontra in luoghi differenti, seguendo il filo di un discorso lieve, che pensa e riunisce lo spazio, il tempo, l’uomo, il divino, la natura. Un viaggio sulle le tracce della storia e delle storie, tra gli echi dell’anima, tra ciò che si vede e ciò che i sensi da soli colgono e ricompongono, restituendo un profondo senso di unicità all’esistenza.

Interpreti: Luca Pierini, Daniela Marretti , Enrica Pistolesi, Irene Paoletti, Mirio Tozzini, Michela Pii, Agnese Giacomelli.

Elaborazione del testo e regia: Mario Frascchetti



Teatro Studio

via Mameli 15 - sede operativa Spazio72 via Ugo Bassi, 72 58100 GROSSETO



Nota critica

Lo spettacolo, a carattere itinerante, è diviso in tre quadri:

“Gente in cammino” : un quadro di vita lidia, tra povertà e divinazione, una scena di 30 minuti, intensa, umana, che attinge nella costruzione del testo a Erodoto e all'iconografia etrusca;

“Dioniso” , un estratto dal cuore della tragedia Baccanti di Euripide;

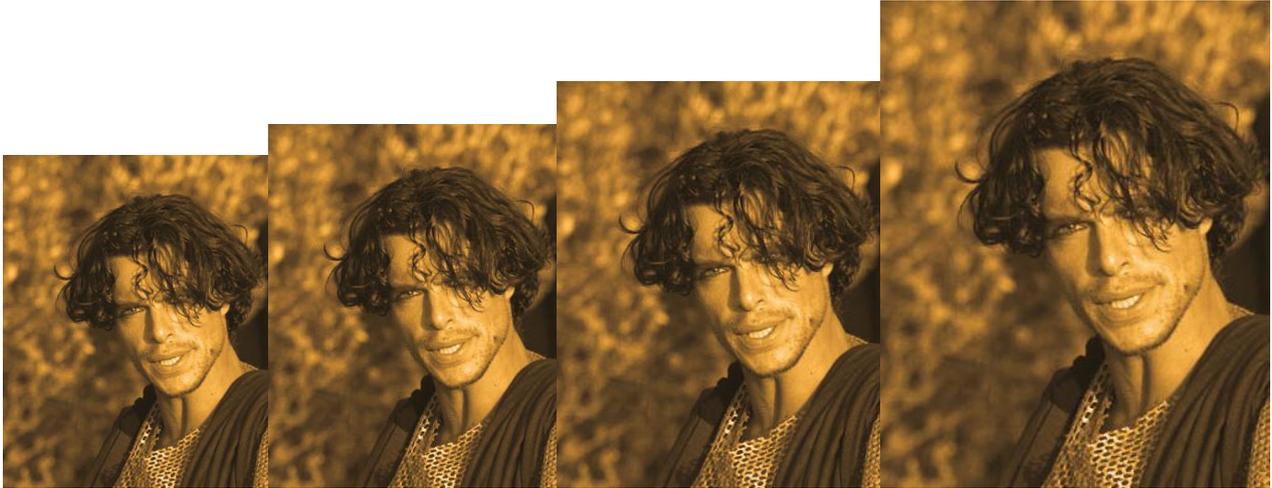
“Le porte di Tebe” un momento di grande epicità, estratto da “I Sette contro Tebe” di Eschilo, a memoria di tutte le guerre fratricide, ma anche e soprattutto un'immersione nel mito dell'eroe e nella più profonda battaglia, quella sospesa tra dovere e coscienza, quella che si combatte nell'animo umano.

Alcuni spunti di collegamento, recitati da attori singoli e utilizzati nel finale da attori senza più travestimenti, sono tratti da **“Dialoghi con Leucò”** di Cesare Pavese e fanno da traccia utile alla comprensione della unicità del tempo, dei miti, dei drammi, della storia, quando a raccontare e raccontarsi è l'uomo



Teatro Studio

via Mameli 15 - sede operativa Spazio72 via Ugo Bassi, 72 58100 GROSSETO



Note di regia

La performance è concepita per spostare letteralmente lo spettatore in spazi differenti della location (architettonica, archeologia o naturale) che la ospita e consentire quindi una fruizione del luogo reale e una percezione diversa del “tempo”.

Le scene dovranno svolgersi per questo in tre diversi luoghi suggestivi e concordati ed essere posti ad una certa distanza affinché gli attori possano cambiarsi di costume. Infatti, per rimarcare la dimensione multipla dello spazio tempo e alterare realmente la percezione dello spettatore, questo allestimento ha puntato all'utilizzo dei medesi attori, per ognuna delle tre performances.

La recitazione che si muove tra registri differenti: naturalismo, body action, epicità, per un risultato dal forte impatto emozionale.

**Durata 90' inclusi gli spostamenti del pubblico
(per motivi logistici la durata potrà subire delle oscillazioni)**

www.teatrostudio.it cel 3920686787 e-mail teatrostudio@gmail.com

PI 01206670539 CF 92036020532 matricola ex-enpals: 189925001